

Cara Prof,

siamo certi che da lassù può ancora ascoltarci e in qualche modo riuscirà a sentire queste parole che vogliamo rivolgerle.

Quando l'abbiamo salutata l'ultimo giorno di scuola, non avremmo mai immaginato che sarebbe stata l'ultima occasione per vederci: pensavamo già al prossimo anno scolastico, al viaggio di istruzione in cui lei ci avrebbe accompagnato e alle svariate iniziative che ci avrebbe nuovamente proposto. Poi, l'improvvisa notizia - tragica e inaspettata - in un secondo ha riportato i nostri pensieri dal futuro al passato, e ha fatto tornare alla mente i tanti momenti che in questi quattro anni abbiamo trascorso assieme e che conserveremo gelosamente nel nostro cuore.

Ciò che è successo ci appare ancora assurdo e ci pone di fronte all'imprevedibilità della vita, quella vita a cui lei ha cercato di prepararci al meglio, condividendo con noi problemi e speranze, ma anche le ragioni con cui affrontare le lotte quotidiane, sempre con la discrezione e la consapevolezza di chi ricopre il ruolo di guida. Non si è mai limitata al solo insegnamento della disciplina, ma in modo misurato ha sempre cercato di farci riflettere sui valori profondi della vita, che dovrebbero guidare le scelte fondamentali.

Attraverso la passione profusa nel lavoro di ogni giorno o nei progetti scolastici in cui era coinvolta ci ha insegnato che solo tramite l'impegno e la dedizione possiamo aspirare a raggiungere gli obiettivi importanti e ci ha fatto comprendere che nella vita si può e si deve cercare di fare più di quello che è richiesto, perché proprio da questo impegno possono scaturire risultati e soddisfazioni che fanno la differenza.

Siamo sicuri che nella mente di tutti i suoi studenti è chiaramente impresso lo sguardo, timido ma sorridente, con cui lei affrontava anche le situazioni "scomode": sguardo che rispecchiava gentilezza e al tempo stesso serietà: non è evitando le responsabilità che si diventa grandi!

Un'altra cosa che desideriamo ricordare di lei è la modestia con cui ha sempre svolto il lavoro, lontana dai riflettori perché non le è mai importato ricercare protagonismi di circostanza o parole di elogio. Le bastava vedere noi studenti realizzare e cogliere gli

obbiettivi prefissati. Ed è così che noi la immaginiamo ora, seduta nell'ultima fila per non disturbare e per non sottrarre a nessuno il primo posto.

Il prossimo anno scolastico sarà per noi difficile e inevitabilmente diverso senza la sua presenza. Ma la sua figura è impressa dentro di noi e ci conforta il fatto che sicuramente la sentiremo vicina a noi e ancora capace di guidarci; noi faremo di tutto per renderla orgogliosa, ogni volta che potrà guardarci da lassù.

Non abbiamo mai avuto un'occasione precisa per esprimerle il nostro riconoscimento: GRAZIE, GRAZIE dal profondo del nostro cuore!

ARRIVEDERCI professoressa!

La classe 4A LSA del Malignani